

LUGLIO 2011

Chiamata urgente

Giobbe 3:18

“Laggiù i prigionieri
stanno tranquilli insieme,
senza più sentire
la voce dell'aguzzino.”



Il soldato israeliano Gilad Shalit

► Bahrain

(azione proposta da The Observatory for the Protection of Human Rights Defenders)

► Autorità Palestinese

(azione proposta da ACAT France)

L'ACAT, associazione ecumenica, si impegna al fianco di tutti coloro che lottano per l'abolizione della tortura e della pena di morte.

È membro della FIACAT (Federazione Internazionale delle ACAT), ONG (Organizzazione Non Governativa) con statuto di osservatore presso le Nazioni Unite, il Consiglio d'Europa, e la Commissione Africana dei Diritti degli Uomini e dei Popoli

Via della Traspontina, 15 – 00193 Roma – Tel. 06.6865358
c/c postale num. 56686009, intestato ad “ACAT Italia”
www.acatitalia.it - E-mail: posta@acatitalia.it

Bahrain

L'Osservatorio per i diritti umani ci informa dell'arresto e successiva detenzione incommunicado di Mohamed Issa Al Tajer, avvocato, difensore dei diritti umani, avvenuto lo scorso 15 aprile, quando un gruppo di oltre 20 uomini armati, mascherati e in abiti civili, ha fatto irruzione nell'abitazione di Al Tajer e, alla presenza della moglie e dei figlioletti, senza alcun mandato, procedeva prima alla perquisizione della casa, al sequestro dei computer e dei telefonini portatili e successivamente al suo arresto.

Da allora, Al Tajer è stato tenuto prigioniero senza la possibilità di conferire con un legale di sua fiducia o di vedere i membri della sua famiglia. Soltanto quando è stato condotto davanti ai giudici, il 23 giugno scorso, ha ricevuto notifica dei capi di accusa a suo carico che sono: "incitamento all'odio verso il governo", "rilascio di notizie false e tendenziose nei confronti dello Stato", "istigazione all'odio e al disprezzo con lo scopo di minare la pace", "partecipazione a dimostrazioni sovversive mirate a sovvertire l'ordine pubblico". Solo questo ultimo capo d'accusa prevede una pena detentiva fino a tre anni.

Tutto ciò perché, lo scorso marzo, Al Tajer aveva tenuto un discorso in piazza con il quale istigava il pubblico a denunciare le violazioni record dei diritti umani verificatesi in Bahrain. Così facendo, egli aveva attentato alla stabilità e alla sicurezza del paese incitando il pubblico a respingere il Dialogo Nazionale richiesto dal governo. Il verdetto è atteso a giorni.

L'Osservatorio denuncia con fermezza le irregolarità nell'arresto e nella detenzione incommunicado di Al Tajer così come le continue intimidazioni cui è sottoposto, dovute alla sua attività nel campo dei diritti umani. Di conseguenza, condanna la mancanza di un giusto processo.

Processo che si sta svolgendo in un contesto di intensificato inasprimento di misure nei confronti degli attivisti politici, compresi i militanti dei diritti umani, che hanno sostenuto o sono sospettati di aver sostenuto i movimenti di protesta avvenuti nel paese nel febbraio 2011.

Ricordiamo che centinaia di persone sono tuttora detenute illegalmente, senza un giusto processo, senza la possibilità di assistenza legale e senza che i familiari possano recarsi a trovarli, visto che, nella maggioranza dei casi, il luogo della detenzione è tenuto segreto. I timori per l'integrità fisica e psicologica dei prigionieri sono tutt'altro che infondati.



Autorità Palestinese

Il 25 giugno 2006 durante un attacco di militanti palestinesi ad una postazione israeliana nel sud della striscia di Gaza sono morti due palestinesi e due israeliani. A causa di ciò gli assalitori hanno rapito il caporale franco-israeliano **Gilad Shalit**. Il giorno dopo i gruppi armati che si riferiscono ad Hamas e i gruppi armati dell'islam e dei



Comitati della resistenza popolare hanno emanato una dichiarazione che condizionava la liberazione di Shalit alla liberazione da parte di Israele delle donne e dei minori palestinesi detenuti nelle prigioni israeliane senza procedimenti giudiziari. Israele ha rifiutato la proposta. Curato dalle ferite riportate durante la cattura Gilad Shalit è detenuto da Hamas in un luogo segreto in isolamento: L'ultima lettera autografa del prigioniero alla sua famiglia risale al 2008. Non sono state accettate mediazioni per la sua liberazione proposte da paesi terzi. Hamas ha sistematicamente rifiutato il permesso di visita alla Croce Rossa Internazionale e ad alcune ONG nel timore che il luogo di detenzione venisse rivelato. La prigionia segreta in isolamento da cinque anni configura un trattamento inumano e degradante simile alla tortura ed inoltre costituisce una violazione della Convenzione di Ginevra del 1949 relativa ai prigionieri di guerra.

ACAT Italia è intervenuta spesso per chiedere allo stato di Israele di modificare il proprio approccio verso i Territori Occupati, di dare maggiori libertà ai Palestinesi, di rispettare i Diritti Umani e, soprattutto, quelli dei minori. La situazione non è sicuramente facile in quelle terre, ove la giusta paura di Israele per la propria esistenza stessa la spinge a comportamenti molto criticabili. Ma a volte viene da dubitare anche della effettiva volontà di pace delle controparti Palestinesi: se non si dimostra una vera volontà di pace ed un grande rispetto per la dignità umana da ambo le parti, per la Palestina non ci sarà mai un futuro.

È per questo motivo che oggi chiediamo alle Autorità Palestinesi di voler recedere dalla logica dello "occhio per occhio" e di voler applicare al caporale Gilad Shalit tutte le norme di diritto stabilite per i prigionieri di guerra, a cominciare da un regolare processo e dalla possibilità di comunicare con la propria famiglia.

AVVISI

- ⇒ **USA:** Lo Stato del Texas ha giustiziato con un'iniezione letale il cittadino messicano **Humberto Leal Garcia**, 38 anni, condannato per aver violentato e ucciso una ragazza di 16 anni nel '94, contro la Convenzione di Vienna relativa ai rapporti tra Stati, nonché la richiesta di rinvio della Casa Bianca. Anche l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, Navi Pillay, aveva chiesto al governatore del Texas, Rick Perry, di commutare la condanna a morte in ergastolo. ACAT aveva partecipato alla petizione in favore di Humberto Leal.
- ⇒ **Liberazioni:** agire porta anche buoni risultati: **IRAN-** confermiamo che la moglie del pastore evangelico Youcef Nadarkhani è stata liberata, come riportato nella Chiamata del 04/2011 / **Camerun-** I giornalisti Serge Sabouang e Robert Mintya sono stati liberati dopo vari mesi di arresti, per aver difeso i D.U.
- ⇒ **Siria:** “Mi hanno bastonato, preso a pugni ed a calci, fatto leccare il sangue per terra, incarcerato senza cibo per 3 giorni ed non avevo altra soluzione che bere l'acqua sporca del gabinetto...” Testimonianze come questa si moltiplicano ogni giorno. Il potere di Assad arresta e rastrella migliaia di persone, da quando sono iniziati i moti di rivolta: **i prigionieri vengono torturati e terrorizzati** e, successivamente, rilasciati. Lo scopo del regime è quello di terrorizzare i cittadini, far loro capire a quali rischi (anche peggiori) si possono esporre se continuano nella loro azione di opposizione. È questo uno dei casi in cui si tortura non per far parlare, ma per far tacere le persone.
- ⇒ **Un'analisi di ACAT Italia sulla tortura è uscita su “la Repubblica.it”** del 24 giugno: Luca Attanasio ha scritto un interessante articolo basato su un'intervista ad ACAT Italia, assieme ad altre fonti. Leggetelo, ne risulta un'analisi molto severa della realtà in cui -purtroppo- viviamo. **www.repubblica.it**
- ⇒ **Thomas Hammarberg** (Commissario del Consiglio d'Europa per i Diritti Umani) **condanna un certo modo di far politica in Italia che “semina odio”**: il riferimento è alla campagna elettorale di Milano che, secondo Hammerberg, lascia dietro di sé una scia di odio razzistico per “l'altro” o “il diverso”. È quello che il Vangelo chiama **“seminare zizzania”** e non porta affatto lontano, anzi avvelena gli animi per lunghissimo tempo.
- ⇒ **Una cara amica di ACAT ci ha lasciato. Angela Ricci Camandona** (Siena) è tornata alla casa del Padre. La figlia ha voluto prendere il suo posto in ACAT e proseguire –così- l'azione della madre. ACAT prega con affetto per Angela.

ESTATE 2011 – ACAT Italia sospende la propria attività per la pausa estiva – Ci ritroviamo tutti a Settembre – A presto

Il gruppo di coordinamento ACAT si riunisce il mercoledì alle ore 17.30 - 19.00